

**Permettetemi di manifestarvi la mia gratitudine rivolgendo gli auguri, tramite voi, Signor Sindaco, Signori Assessori, Consiglieri, Amministratori tutti e concittadini, a questa città che ho imparato ad amare sin da piccolo.**

**Ma prima sento la necessità di dirvi, con tanta emozione, che ricevere la cittadinanza onoraria è per me un privilegio e un onore. Per i miei genitori io ero barlettano e in Sicilia mi considerano pugliese. Non vi pare che siano stati loro a conferirmi per primi la cittadinanza onoraria? Oggi ricevo il sigillo su un legame iniziato già dalla mia nascita.**

**E ora l'augurio.**

---

**Penso, e concorderete con me, che un insieme di case, anche ospitali, non fa una città, ma resta solo un grande contenitore. Solo la condivisione di vita e di intenti fa di tale agglomerato una città. Una città senza anima non è una città, ma soltanto la somma di egoismi che, ignorandosi, possono arrivare a bloccarne la crescita.**

**Auguro a Barletta di essere una città libera dai pregiudizi che creano steccati di ipocrisia e falsità; libera dalle paure di tentare vie nuove e coraggiose da percorrere sino in fondo. Auguro a questa mia città, fondata su una ricca storia, cultura e impegno civile, di saper mettere insieme**

---

**passato e futuro, di avere come cuore quello dei giovani che sono capaci di dare il sussulto giusto perché oltre a parlare di ciò che è stato nel passato - che non è da dimenticare - guardano avanti e spingono perché ci si attrezzi di idonei interventi economici, sociali, urbanistici e legislativi, per rendere vivibile la città.**

**Auguro una Barletta giovane e solidale. Perciò, abitata da cittadini ricchi di intraprendenza ed entusiasmo, capaci di costruire e parlare di futuro. Se fonderà esperienza (anziani) e progettualità (giovani) Barletta sarà in grado di rispondere al disagio della disoccupazione e al**

---

**diffondersi di forme antiche e nuove di povertà...  
La sogno città giovane, forte del desiderio dei cittadini di gettare semi fecondi nei solchi del suo futuro.**

**Auguro che chi la abita sia considerato per quello che è e non per quello che ha; e dove chi viene da fuori si senta accolto e ospitato come in casa propria. Auguro una città dove l'indifferenza si converte in amicizia e collaborazione.**

**Auguro una città che cresce con la presenza evangelica e trasformante della Chiesa. Una Chiesa che contribuisce alla realizzazione di una**

---

**È questo l'augurio che porgo alla mia Barletta, dove sono stato condotto dopo appena tre mesi dalla mia nascita. E che ho imparato ad amare grazie ai miei genitori che erano fieri di essere barlettani. La mia gratitudine va anche a loro e ai miei parenti. Ora, posso dirlo anch'io con gioia e orgoglio: sono barlettano.**

**Concludo rinnovando a voi membri dell'amministrazione comunale, i miei auguri e la mia gratitudine per il vostro servizio a questa comunità. E dico con La Pira: "la mia dolce e armoniosa Barletta è stata creata, in un certo senso, sia per l'uomo come per Dio, per essere come la città**

---

**sulla montagna, luce e conforto sul cammino degli uomini!"**

**Grazie.**

---